

Garibaldi e il Trentino.

Memorie delle prime guerre per la Redenzione d'Italia.

Un proclama dell'Eroe e la risposta dei Trentini

Ecco le nobili parole dell'Eroe che a Trento, dopo la liberazione, do- vrebbero essere incise nel marmo, a memoria eterna:

As Trentini, Nella lotta sostenuta dall'Italia contro i suoi oppressori da tempo, uno dei più brillanti e più gloriosi episodi si è certo quello decorso in questi ultimi mesi.

Vi fu un cenno onorato di gratitudine per quello provincia che meglio rispose all'appello del grande campione dell'Indipendenza Vittorio Emanuele, e che mandarono sui campi delle patrie battaglie la gioventù animosa, a suggellare col sangue il patto sublime d'unione nazionale, meritevole oggi del plauso dell'Europa.

Nessuno peraltro ricorda il Trentino, quella nobile parte della nostra penisola che ad onta di dugento mila mercenari dell'Austria che la calcavano e la depre- dano, non manca di far sentire coraggiosamente una voce di giubilo al trionfo della causa italiana, di riprobazione e di disprezzo alla feroce dominazione austriaca.

Eppure, modesti come lo sono general- mente gli uomini di cuore, i trentini continuano silenziosi a dividere, come dividero nel passato, le fatiche e le speranze comuni.

Essi diedero nella campagna passata buon numero di valorosi ufficiali e soldati, e al martirio nostro nomi che mai comunione nel pronunciarsi e che certamente onorano il nostro paese al pari dei più illustri.

Il nome del trentino Bronzetti durerà nella memoria dei posteri quanto i fatti gloriosi della nostra storia, e sarà il grido di guerra dei bravi cacciatori delle Alpi nelle pugne venturose contro gli oppressori d'Italia.

Furono centinaia i concittadini di Bronzetti che si distinsero nella sacra guerra, ed una parola non s'è alzata a segnalargli alla gratitudine nazionale. Valga la mia debole voce a supplire in parte all'involontario oblio ed a ricordare un ramo del più nobile e più generoso della famiglia italiana, su cui possono meritamente le nostre speranze di redenzione.

Modena, 10 settembre 1839. Giuseppe Garibaldi.

Alla lettera di Garibaldi così ri- sponsero, con elevatissimo sentire, i rappresentanti dell'emigrazione trentina:

Voi, signor Generale, il cui nome ha lo stesso senso che quello d'Italia, Voi avete testè, con una parola di e usanza o di verità, suggellato per sempre quel patto di ricongiungimento alla propria nazione, che il Trentino invoca come bene supremo da quarantatré anni.

Per quanto un paese oppresso ancora dallo straniero può esultare, il Trentino esulta di quello che avete detto in favor suo, e con quanto v'ha di più nobile nell'anima vi ringrazia e vi benedice dal fondo delle sue viscere. E il sangue versato e gli amari disinganni, e tutti i dolori patiti gli pareano più sopportabili cosa, poiché gli valsero il Vostro encomio, la vostra raccomandazione. Oh fosse venuto il giorno tanto aspettato in cui la bandiera di Vittorio Emanuele, portata da Voi, avesse sventolato su quegli ultimi baluardi d'Italia! La, forse, avreste trovato altri forti e modesti soldati e cittadini, altri canti della Patria che, come fu Narciso Bronzetti, l'avrebbe custodita fino alla morte. Ma quel giorno verrà; il giorno della giustizia per tutti i popoli italiani, verrà tanto più sicuramente se l'Italia, la terra delle grandi anime, resterà in ogni sua parte seconda d'uomini che somiglino a Voi, o talis di cui possiate compiacervi.

Nè è a crederlo che gli emigranti trentini parlassero in nome loro soltanto e non di tutto il paese. La lettera di Garibaldi, stampata e diffusa in migliaia di copie per il Trentino, aveva commosso

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 78

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERDUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Foa - Riproduzione vietata

— Mi conoscete, signorina Norman? — chiese la visitatrice, rompendo per la prima l'imbarazzante silenzio. — Sì, signorina Krill. Se non sbagliate, veniste voi pure in Gyane Street con la vostra mamma. — Perfettamente. Posso quindi sperare che mi concederete un colloquio? — In realtà, l'idea di riceverla in casa sua (la casa di Debby era quasi sua) era ben lontana dal sorridere alla sposa di Paolo. Quella creatura fredda e impassibile che le circostanze le avevano resa nemica, le ispirava una antipatia e una ripulione istintiva ed invincibili. Ma d'altra parte era troppo cortese e troppo finemente educata per respingere chi si rivolgeva alla sua ospitalità.

— Siete proprio sola... affatto sola... — mormorava poco dopo Maud, prendendo posto nelle poltrone che Silvia le offriva. — Affatto sola — ripeté questa incapace di nascondere la meraviglia per la strana condotta della sua interlocutrice. — La signora Tawsey è uscita or ora per recarsi a casa vostra, a salutare vostra sorella. — Infatti, l'ho vista... Saliva le scale mentre lo scendeva. E il signor Beecot? — Verrà fra poco. — E Bart Tawsey? — Assente anche lui. Ma, scusate, signorina Krill, vorreste avere la bontà di spiegarmi perchè vi preoccupate di sapere se sono sola o no?

Cronaca Provinciale

Elogi alla Commissione zootecnica Friulana

Nella « Rivista zootecnica romagnola » che si pubblica mensilmente a Rimini, leggiamo una recensione del primo volume di fascicoli pubblicato dalla Commissione zootecnica friulana nel quale si espone quale fu l'attività svolta durante il 1914 ed il programma per il 1915. Occorre interessanti riportare l'articolo, molto lusinghiero per la nostra commissione.

L'attività svolta dalla Commissione zootecnica Friulana durante 1914, in gran parte assorbita dall'opera diretta ad incrementare maggiormente la produzione bovina, è veramente degna di essere aditata come esempio a tutte le altre organizzazioni zootecniche del nostro paese.

La Commissione, appena avviata nello svolgimento della sua multiforme attività, non ha potuto compiere sinora che opera di dirizzamento, appena abbozzata nelle sue grandi linee che tuttavia consentono di distinguere il profilo colla dovuta chiarezza e di guardare con fiducia all'avvenire.

Per i bovini l'opera della commissione si è svolta intorno ad un vasto programma: l'applicazione del regolamento sulla visita preventiva dei tori adibiti alla monta pubblica; le mostre; l'importazione dei tori e la loro produzione; l'organizzazione degli allevatori; le modalità dirette ad assistere in via tecnica ed economica le stazioni di monta taurina; l'alpeggio del bestiame in Provincia.

E' interessante il programma per la revisione generale dei tori e torelli adibiti alla monta pubblica in provincia di Udine e delle rassegne a premi da indirarsi in occasione delle stesse riportate nella relazione per esteso. La sorveglianza sulle stazioni taurine ha formato oggetto di speciale cura della commissione, per dare le meritate lezioni ai tenutari di tori non approvati. E quando si pensi che è curata anche la distribuzione dei tori in rapporto al numero delle bovine fecondabili, si può con ragione ritenere che l'opera della commissione darà grandi frutti per l'incremento e il miglioramento dei bovini. Sono riportate le relazioni di alcune tra le mostre bovine tenutesi nel 1914, che contribuirono alla soluzione del problema dell'allevamento nell'Udinese, chiarendone i punti fondamentali, delimitarono le zone d'allevamento delle diverse razze utilizzate in provincia e fecero apprezzare al loro giusto valore le ragioni che militano in favore di una piuttosto che di altra razza.

L'importazione ed acquisto dei riproduttori (simmental e la razza bigia del piano e della zona pedemontana) ha formato oggetto di particolare cura della Commissione. Lodevole il suo proposito di procurare di scegliere i tori simmental in Provincia, piuttosto che importarli dalla Svizzera, che non può dare quanto occorre per le esigenze economiche della sua produzione non armonizzano con quelle dell'agricoltura locale. Per i tori importati si concede agli allevatori un terzo del valore di compra e le spese d'importazione; per quelli acquistati in Provincia un terzo sul valore d'acquisto e un soprappiù corrispondente alle spese d'importazione. La commissione formula le proposte per il 1915 su questo importante ramo della sua attività: proposte che riguardano principalmente la selezione dei tori di razza simmental e bigi di pianura, per avere un vivaio di ottimi riproduttori in casa propria. Da segnalarsi è il regolamento per stazioni di monta taurina comunali e sociali, sovverate dalla Commissione zootecnica prov.

Importanti capitoli sono quelli sull'alpeggio del bestiame e sulle società di allevatori. La relazione riguarda anche la produzione equina nella parte meridionale della Provincia, ove notasi un discreto risveglio per l'allevamento ippico nella stessa parte meridionale

— Perché ho da parlarvi, signorina Normann. — A me? — Sì, a voi. — In questo caso, vi pregherò ad essere breve, signorina. Il signor Beecot sarà qui alle cinque e preferirei che non vi trovaste più. — Maud si strinse nelle spalle e, dopo avere consultato l'orologio: — Abbiamo ancora un'ora, dunque! E' più del tempo necessario, i miei affari non ne esigono di più. Con voce strozzata, suo malgrado inquieto, in preda ad uno strano malessere, Silvia ripeté lentamente: — I vostri affari?... Che intendete di dire, signorina Krill?... Ma invece di rispondere Maud si abbandonò all'indietro sullo schienale della poltrona, si tolse dal collo il fazzoletto di seta nera che l'avvolgeva, e lo distese sulle ginocchia, quindi con accento spigliato riprese: — Come siete graziosa, mia cara! Colpita dal suo tono come da un insulto, Silvia trasalì. — Vi prego di smettere signorina Krill! I vostri complimenti mi offen-

Contribuzione zootecnica Friulana

Elogi alla Commissione zootecnica Friulana

sta sviluppandosi anche l'allevamento degli animali piccoli e da cortile. « Noi facciamo i più vivi complimenti al Presidente prof. Mainardi e in modo speciale all'ispettore zootecnico prof. Muratori, per la sua grande operosità in seno alla Commissione zootecnica friulana, di cui è da poco tempo la mente direttiva e il savio propulsore. »

E' nel contempo di congratularci cogli allevatori friulani, che non smentiscono la loro fama presso tutti gli altri allevatori italiani, additando ad esempio l'Amministrazione prov. di Udine che nel movimento zootecnico vuol mantenere il primato fra le consorelle del Regno. »

Prof. Alfredo Bartolucci.

Intorno alle nomine dei maestri provvisori

Ho avuto nozione oggi solo dei criteri stabiliti dalla Deputazione scolastica provinciale, nella seduta del 7 corr., circa le nomine dei maestri provvisori per il prossimo anno scolastico.

Quanto è stato deliberato non mi sembra legalmente corretto, e viene più che a giustificare, assolutamente ad « autorizzare » come legittimo quanto è stato fatto prima d'ora — in mezzo alla generale disapprovazione della classe magistrale — da quei comuni che, liberi nella scelta degli insegnanti elementari, non si attenevano certo, o quanto meno non unicamente a criteri di legge e di competenza.

Se ciò però poteva essere possibile in mezzo ad amministratori avventi quasi sempre — e non per loro colpa — un ben lontano e scarso concetto della importanza e della dignità della scuola, non avrebbe dovuto esserlo, in nessun caso e per nessuna ragione, da parte dei componenti una Deputazione scolastica provinciale che — anche nel peggiore dei possibili casi — è composta da elementi superiori alla mediocrità, ed aventi un chiaro concetto di ciò che devono essere la scuola ed i maestri.

Questo ultimo atto della Deputazione scolastica udinese, oltretutto, a mio avviso, essere indubbiamente illegale e quindi ingiusto, è una offesa alla classe magistrale che ormai credeva, dopo le campagne sostenute, le conquiste ottenute e le promesse straparate, che anche nella provincia di Udine stesse per scomparire dalla scuola la mala pianta dell'empirismo che fin qui — conivanti e responsabili prime, le autorità scolastiche — vi aveva prosperato.

Non credo però che i maestri possano e vogliano sopportare tale offesa; né che non sappiano trovare le necessarie energie per elevare la più fiera protesta e per far capire che si opporranno con tutte le loro forze a che non venga consumato un atto, il quale non ha nessuna ragione morale né giuridica di esistere.

Si noti che l'Ufficio scolastico provinciale di Udine, che si dimostra tanto zelante quando si tratta di applicare rigidamente in forma diretta quell'ostrosuonistica la legge ed a cavillare intorno alle più minute trascurabili piccolezze, dà in questo momento — senza alcuna ragione di indole superiore — un calcio alle leggi integratrici dell'organismo scolastico, ed emana disposizioni che con quelle sono in aperto contrasto.

La Deputazione scolastica stabiliva infatti che, salvo restando il diritto di precedenza per i maestri patentati saranno assunti in ordine scalare per l'anno 1915-16 quei concorrenti che presentino:

- 1. a) la licenza Normale — b) licenza di scuola media — c) certificato di aver frequentato le scuole medie per un triennio e di averne superati i relativi esami. (Cosa che può aver fatto un fanciullo di 12-14 anni!) 2. o Coloro che anno insegnato nell'anno scolastico testè decorso a siano maniti di tali titoli, e purché il loro

servizio sia stato dichiarato didatticamente efficace a giudizio dei Regi Ispettori. Non spendo parole per commentare la deliberazione, per quanto vi fosse non poco da dire; mi limito a ricorrere alle leggi che regolano l'andamento scolastico, certo ch'esse valgono da sole più e meglio di un commento. Sentite: « E' l'art. 1.º del Testo Unico delle leggi sulle nomine e licenziamenti dei maestri approvato con R. D. 21 ottobre 1903 n.º 431 che, ripetendo gli art. 328 e 329 della Legge Casati, dice testualmente: « Per essere eletto maestro in una scuola pubblica elementare il candidato dev'essere munito di legale abilitazione e di attestato di moralità. La legale abilitazione non si ottiene che per esame. Le scuole che stanno aperte solo una parte dell'anno, potranno in detto anno di candidati muniti di legale abilitazione, essere affidate a persone che quantunque non provviste di questo titolo, saranno, a giudizio del R. Ispettore, reputate sufficientemente abili a tale ufficio. »

C'è dunque la tassativa disposizione che stabilisce che, tranne per le scuole che siano aperte solo una parte dell'anno, per essere eletto maestro occorre la richiesta abilitazione. Né credo che questa disposizione si possa trascurare senza trasgredire a quella legge che merita d'essere rispettata, e senza entrare nel pieno campo della assoluta illegalità. Qualcuno potrebbe però chiedere: Ma come fare, qualora mancasse la possibilità di ricoprire con diplomati tutti i posti vacanti? Bisognerebbe lasciare chiuse le scuole? A ciò rispondo subito. In primo luogo, non abbiamo deficienza di maestri diplomati, e se tanti posti si sono sin qui ricoperti con non abilitati è stato, più che altro, perché si è voluto fare, perché si è voluto lasciare il posto scoperto per qualcuno non diplomato o non diplomata, che stavano a cuore. E' anzi un fatto che se una crisi si è notata nel campo dei maestri, questa determinata dal gran numero di coloro che pur essendo muniti del relativo diploma, sono stati condannati all'inazione appunto per la mancanza di posti. La cosa sembrerà strana, ma risponde alla più assoluta verità. C'è quest'anno, però, il fatto nuovo della guerra che ha distolto dal campo della scuola alcune migliaia di maestri e che potrà richiederne ancora. Da calcoli fatti però con una certa larghezza — qualunque possa essere il numero delle classi che verranno ancora chiamate sotto le armi — il quantitativo dei maestri che verranno tolti alla scuola non potrà mai superare cinque o sei mila; numero certamente non tale da impressionare molto, né autorizzare a prendere deliberazioni estreme e contrarie alla legge. Perché — ed è qui appunto l'errore capitale della deputazione scolastica, dato anche il caso che qualche posto dovesse restare vacante per mancanza di aspiranti diplomati, si può sempre riparare legalmente alla cosa e provvedere all'insegnamento in base a quanto prescrive l'art. 6 della legge 8 luglio 1914 n.º 407, il quale dichiara che « si possono affidare due sezioni della « classe, o di due classi diverse, obbligatorie o facoltative, anche se appartengono una al corso inferiore e l'altra al corso superiore allo stesso insegnamento, a condizione che all'insegnante incaricato si corrispondano « in più i due quinti dello stipendio « stabilito dalla legge e dal comune « per la nuova classe affidatagli e che « il numero delle ore di insegnamento « sia di sei con opportuno intervallo « che verrà stabilito dal Consiglio Provinciale Scolastico. »

Perché il deputazione scolastica vuol dimenticare questo articolo di legge e provvedere invece in maniera illegale? Domandino i componenti la Deputazione stessa come si è fatto per ricoprire i posti di medici, di veterinari, di segretari comunali e di tanti altri professionisti che sono stati chiamati alle armi; e vedranno che in nessun luogo e in nessun caso si è ricorso all'opera degli empirici, i quali continuano anche in questo momento ad essere fuori della legge.

Contribuzioni alla Casa Nazionale di soccorso pro famiglie dei maestri che cadranno in guerra

A tutt'oggi sono pervenute al comitato provinciale di questa pia istituzione da parte dei maestri di: Artegna 7, Bartolico 18, Camporotondo 30, Casacco 6, Carcivento 17, Cordevoto 45, Colloredo di Montebelluna 21, Cordevoto 17, Gorno di Rosazzo 12, Cosseano 70, Dignano 70, Fagnana 38, Fontanafredda 35,95, Gemona 24,95, Lestizza 52, Martignacco 37,96, Meretto di Tomba 45, Montebelluna 3, Moruzzo 16, Pagnacco 35, Paluzza 27,70, Pastian di Prato 30, Pastian Schiavonico 75, Pavia 40, Pozzuolo 45,40, Pradamano 15, Preosse 3, Resna 13,50, Rivolto 18, San Daniele 7, San Quintino 6,87, San Vito al Tagliamento 21, Sedico 60,60, Tolmezzo 4, Tarcento 16,13, Tavagnacco 21, Treppo Carnico 15, Valvasone 5,5, Villa Santina 18,70, Ziglio 25,36, insegnanti di Montebelluna in occasione di una nomina 21, insegnanti Collegio Arcivescovile 10, Salvatori Appollinare 3, Da S. Sisto di Livenza 9. Totale L. 1139,07.

Da vari comuni si attendono ulteriori offerte di cui sarà data pubblicazione.

ENEMONZO Generosità patriottica. — Lo slancio generoso che ha animato questa popolazione fin dal principio della guerra non è per nulla diminuito. Ora si sta confezionando altra biancheria per i feriti. Ecco il nome delle volontarie che prestarono la loro opera: Sorelle Tacca, Fachi Santina, Migotti Anna, Manegon Maria, Virginia, Emilia di lei e Barzi Emma, Giuditta Del Fabbro, Antonietta Puppin, Botaris Olga, Comessatti Rosa di Sochieve.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Morti per la Patria. — A questo Municipio pervenne l'annuncio di morte del caporale nel 63.º munito di ferite Antonio Aniceto da Savognano e del soldato Degantito Davide di Pietro da Podolone, pure del 63.º munito di ferite. Il loro combattimento del 20 luglio ed il 11.º il 4.º stesso mese. Tutti e due appartenevano alla classe 1894. Sia gloria ai loro nomi!

Conciliatore. — In seguito alla morte del nostro conciliatore signor Begg, il giorno sospese le udienze; ma il giorno 25 corr. mese, alle 9, saranno riprese col giudice conciliatore di Casarsa, sig. Bronzini Ottaviano.

Beneficenza. — La signora Adele Carbone, ha versato L. 5 al Comitato pro indumenti militari; ed i giovani Casco e Piergiorgio Carbone 2 per ciascuno, levate dal loro salvadanajo per lo stesso scopo.

I bambini salvati hanno l'esempio di questi due buoni giovanetti, i quali spontaneamente vollero concorrere col loro risparmio a beneficiare i valorosi combattenti per la grandezza d'Italia.

me ne vada. Avevo 15 anni allora! Ero giovane, quasi bambina. Eppure giurai che il segno infame che avrei portato meco nella tomba sarebbe stato lavato nel sangue... Silvia ascoltata con una specie di terrore.

— Ricordo ancora, come fosse oggi — proseguì l'altra — lo spasimo di quell'atroce momento! Oggi ancora divampo d'odio e di rancore solo al pensiero dell'uomo spietato che mi ebbe compassione di una fanciulletta... che non era sua figlia! Giacché è vero: io non sono figlia di Lemuel Krill! Non è mio il nome che porto. Io sono figlia del capitano Yessop.

Yessop, che mia madre aveva sposato legalmente. Pù tardi, credendo che su marito fosse partito in mare, la mia povera mamma passò a seconde nozze con Lemuel Krill, col quale addò a stabilirsi a Ortobucchiusi. Ma è inutile che vi turbiate, signorina Norman! Molto ancora udrete che non ripeterai a nessuno, ma che vi riempirà di meraviglia!

Paralizzata dallo sdegno e dal terrore, Silvia tacqua.

— La vedete, questa ferita? — proseguì Maud, sollevandosi sulla poltrona e chinandosi verso di lei. — Lo vedete questo marchio d'infamia che mi avrebbe deturpata, se la provvida natura non l'avesse quasi distrutto col crescere degli anni e il trionfare della mia bellezza? E' Lemuel Krill che l'ha fatta! Lemuel Krill che me l'ha impressa sul volto, perché io non dimenticassi l'oltraggio

che mi aveva fatto. — Come, non ho diritto? L'eredità di mio padre mi viene per legge... — Lo vedremo, lo vedremo! Intanto, torniamo a noi. Dicevo dunque che lo sono decisa a salvare mia madre; e che accome so con qual mezzo riuscirò a salvarla, così non mi arresterò dinanzi a nessun ostacolo. In questo a voi, signorina Norman, badate a quello che fate. Ogni pazienza ha un limite; e la mia è ormai giunta al colmo.

— Ebbene, sia pure! Ammettiamo che non lo fosse. Pel momento, non è lei che ha ucciso « nostro » padre... — Mio padre, non il vostro! — l'interuppe Silvia con fermezza.

— Vostro e mio, signorina: Lemuel Krill fu anche padre mio.

— Vi ripeto, signorina: Lemuel Krill non era vostro padre.

— Ebbene, sia pure! Ammettiamo che non lo fosse. Pel momento, non è lei che ha ucciso « nostro » padre... — Mio padre, non il vostro! — l'interuppe Silvia con fermezza.

— Vostro e mio, signorina: Lemuel Krill fu anche padre mio.

— Vi ripeto, signorina: Lemuel Krill non era vostro padre.

— Ebbene, sia pure! Ammettiamo che non lo fosse. Pel momento, non è lei che ha ucciso « nostro » padre... — Mio padre, non il vostro! — l'interuppe Silvia con fermezza.

— Vostro e mio, signorina: Lemuel Krill fu anche padre mio.

— Vi ripeto, signorina: Lemuel Krill non era vostro padre.

— Ebbene, sia pure! Ammettiamo che non lo fosse. Pel momento, non è lei che ha ucciso « nostro » padre... — Mio padre, non il vostro! — l'interuppe Silvia con fermezza.

— Vostro e mio, signorina: Lemuel Krill fu anche padre mio.

— Vi ripeto, signorina: Lemuel Krill non era vostro padre.

— Ebbene, sia pure! Ammettiamo che non lo fosse. Pel momento, non è lei che ha ucciso « nostro » padre... — Mio padre, non il vostro! — l'interuppe Silvia con fermezza.

— Vostro e mio, signorina: Lemuel Krill fu anche padre mio.

— Vi ripeto, signorina: Lemuel Krill non era vostro padre.

Assistenza e gratitudine

20. In questo Nosocomio, i soldati ammalati e feriti ridotti dal fronte, hanno le più affettuose e sapienti cure dal nostro primario D. Masotti...

TRICESIMO

Recente e funebre 20 - Bepi Rocco di Eusebio ventiseienne, fino a pochi giorni fa forte e robusto, fiorente di salute, allegro e gioviale...

Felici nostre avanzate nel Trentino-Tirolo. Gli austriaci distruggono Livinallongo.

(Comunicato ufficiale). Comando Supremo, 20 agosto 1915. (Bollettino 86.0) In Valsugana, le nostre truppe avanzarono sino alla linea del torrente Maso...

Ultima ora Il Reichstag non vuole sentir parlare di pace

ZURIGO - Hissi da Berlino: Al Reichstag, il segretario di stato von Jagow risponde alla interpellanza del deputato socialista Liebnoschke...

Echi dell'onomatopoeico della Regina Elena. La Signora presidente della Società Protettrice dell'Infanzia inviava il 18 mattina le sue felicitazioni a S. M. la Regina col seguente telegramma...

Da Napoli, un esemplare di fanteria, certo Festa, scriveva una nobilissima lettera all'egregio Professore: Egli dice: «Il tempo è la lontananza, non cancellano i ricordi innumeri della bontà dell'animo delle persone curanti...

Da oltre due mesi richiamato sotto le armi, ammalato di febbre gastrica e dopo qualche settimana di degenza all'ospedale militare, venne inviato a casa in licenza di convalescenza.

Emozionante lotta aerea fra aviatori italiani e austriaci. Telegrafano da Catania al «Resto del Carlino»: Da un ufficiale, venuto in licenza di convalescenza, si ebbe il racconto di un duello aereo che sarebbe avvenuto il 26 luglio.

che operavano tutta la giornata tiri di artiglieria, cominciarono ad avanzare verso la posizione di Tarkodja. Li lasciammo avvicinare fino a breve distanza, ricevendoli poi, intenso fuoco di mitraglia...

Crede trovarmi d'accordo con la grande maggioranza della Camera se ricuso una risposta, perchè presentemente inopportuna. (Applausi).

ROMA. Con slonora fede nei destini della patria mi permetto di rivolgere a S. M. la Regina nell'odierna festa ricorrenza l'espressione di riverente omaggio e di devozione sincera...

La stima, il ricordo, l'affetto la gratitudine, che io avrò per lei saranno imperituri e grazie. Il giovedì nel pomeriggio, vi è poi un continuo peregrinaggio di Signore e Signorine, di persone appartenenti ai comitati di beneficenza...

Quest'anno abbiamo avuto l'onore di ospitare l'illustre architetto Antonelli di Cervignano e la sua distinta signora. L'illustre uomo, che ha legato il suo nome a progetti e lavori grandiosi in Italia, Austria, Serbia, Bulgaria, Turchia ecc.

Il discorso del gran cancelliere. Zurigo, 20. Si ha da Berlino il testo integrale del discorso pronunciato dal gran cancelliere nella seduta del Reichstag. (Un breve accenno fu pubblicato nel «La Patria» di ieri, sotto la rubrica «Ultima ora»).

La guerra degli alleati I particolari sulla ritirata russa. I telegrammi da Pietrogrado, da Vienna e da Berlino danno particolari sulla ritirata dei russi, da tutti i settori del fronte.

La durata della guerra è subordinata alla vittoria sui tedeschi. Si dice in Francia. PARIGI 21. - Alla Camera ieri si riprese la discussione sui crediti relativi al funzionamento dei nuovi sottosegretari di stato alla guerra.

Irredentismo di vecchia data. Il magistrato e molto opportuno articolo sopra la regione friuliana pubblicato in due numeri di questo giornale mi offre occasione di confermare quanto l'on. Girardini scrive sul desiderio del Ministro Zanarelli...

CIVIDALE Pensiero gentile e dono nuziale. Le gentissime Baronessine Eida ed Elena Morpurgo, figlie al nostro benamato Deputato, hanno oggi inviato al Capitano Accordini un centinaio di camicie, confezionate con ogni cura, per feriti in guerra.

ANDUINS Ospite illustre. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di ospitare l'illustre architetto Antonelli di Cervignano e la sua distinta signora.

Nei Parlamenti francese e tedesco si parla di pace. Il discorso del gran cancelliere. Zurigo, 20. Si ha da Berlino il testo integrale del discorso pronunciato dal gran cancelliere nella seduta del Reichstag.

La guerra degli alleati I particolari sulla ritirata russa. I telegrammi da Pietrogrado, da Vienna e da Berlino danno particolari sulla ritirata dei russi, da tutti i settori del fronte.

L'aspra lotta in Francia. PARIGI 21. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri: Bombardamento reciproco su numerosi punti della fronte, specialmente a Billy, sulle rive dell'Oise.

La gratitudine dei curati negli ospedali militari. A una gentile signorina infermiera è pervenuta la seguente lettera: Egregia e distinta signorina, I due sottoscritti approfittano della Lei squisita bontà, per pregarla a renderci interprete dei vivi nostri ringraziamenti...

PASIANO DI PORDENONE Non uno, ma due annegati. 19. Pubblicaste ieri l'altro che qui era stato inventato il cadavere di un annegato e il giorno successivo ne pubblicaste il nome errato in seguito ad equivoco causato dal fatto che non uno ma due, furono gli annegati di questi giorni.

PASIAN SCHIAVONESCO L'eroica morte d'un bersagliere. 20. E' giunta la notizia ufficiale dell'eroica morte, sul campo di battaglia, del bersagliere Settimio Nigris di S. Marco frazione di questo Comune.

Nel Belgio e in Francia. I comunicati francese e tedesco, giunti nella sera di ieri, dicono essere continuata l'attuale azione delle artiglierie su tutto il fronte.

Il miglior saluto quotidiano. Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto.

Incidente ferroviario. L'arrivo del diretto della sera proveniente da Venezia diede origine nella nostra stazione ad un incidente ferroviario, che se non ebbe dolorose conseguenze, destò serio allarme e provocò danni al materiale.

Emporio Coltellerie. Vedere listino prezzi in 4. pagina. Si pregano i signori abbonati che mano cassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

SACILE Un prode ufficiale. 20. - Apprendiamo che il sottotenente degli alpini sig. Curio Plovesina noto e stimato nostro concittadino, trovò al fronte e quantunque seriamente ferito, rifiutò i quaranta giorni di licenza che gli spettavano.

Cartoline storiche e politiche. antiaustriache; Dniep a Tolmino e a Duino; Friuli Fittoreo; RASOI e COLTELLI di acciaio; PORTAFOGLI, PORTAMONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere.

Nel Belgio e in Francia. I comunicati francese e tedesco, giunti nella sera di ieri, dicono essere continuata l'attuale azione delle artiglierie su tutto il fronte.

Il miglior saluto quotidiano. Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto.

Incidente ferroviario. L'arrivo del diretto della sera proveniente da Venezia diede origine nella nostra stazione ad un incidente ferroviario, che se non ebbe dolorose conseguenze, destò serio allarme e provocò danni al materiale.

Emporio Coltellerie. Vedere listino prezzi in 4. pagina. Si pregano i signori abbonati che mano cassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

Un concittadino promosso ufficiale per merito di guerra

Il sergente dei bersaglieri sig. Giuseppe Van della nostra città, ha ricevuto in questi giorni la promozione ufficiale della sua nomina a sottotenente per merito di guerra per il suo valore dimostrato in vari attacchi brillantemente compiuti alla testa del suo plotone nei fatti di guerra della scorsa mese.

Fatto una pausa nel collaudo del piede destro da pallottola, insoddisfatto di questo, quantunque gliel'avessero presentato, non volse abbandonare i suoi soldati, ma desiderò di dividere con essi la vita sventurata della trincea, al punto pronto per i prossimi decisi attacchi.

Difatti, sei giorni dopo, non essendo ancora ritrugginata la sua ferita, la compagnia di cui faceva parte ebbe l'ordine improvviso di uscire dalla trincea per un attacco alla baionetta. Estante il nostro giovane concittadino, quantunque potesse esserne dispensato, assunse il comando del suo plotone e con esso, al fatidico grido di Savoia si spinse per primo all'attacco, portando i suoi soldati, sotto il grandinar dei proiettili di artiglieria e fucileria nemica, a completa vittoria. La compagnia dei baldi e prodi bersaglieri raggiungeva pienamente l'obiettivo assegnato, e il sergente Van che col suo plotone si era maggiormente distinto nel furioso attacco alla baionetta, presentò al suo colonnello una mitragliatrice strappata al nemico e una cinquantina di prigionieri ancora alibiti da così impetuoso valore.

Il colonnello, elogiò vivamente il sergente Van che concorrente di una nuova e più grave ferita prodotta da una scheggia di scarpante allo fianco della gamba destra, solo si mostrava fiero dello scoppo raggiunto nella zona circostante al Monte Nero e del valore dei suoi soldati. Il comandante del reggimento lo assicurò che lo avrebbe proposto per una distinzione e gli raccomandò di non trascurare la ferita.

Solo allora il Van si recò al posto di medicazione ove ebbe le prime cure e quindi fu collocato in un treno ospedale che lo trasportò a Voghera. Del trattamento squisito qui avuto da parte delle dame infermiere e dei sanitari della gentile città della Lomellina, il sig. Van serba il più grato e commosso ricordo.

Ora egli è giunto a Udine per abbracciare la sua ottima mamma ed i fratelli che ne sono giustamente orgogliosi.

La sua ferita ha bisogno di cure e perciò dovrà rimanere in riposo per una ventina di giorni ancora; ma il suo desiderio ardente, l'espressione genuina del suo purissimo ideale, sono unicamente di ritornare al fronte, in mezzo ai suoi soldati - questa volta non per un'azione, per quanto vittoriosa, di dettaglio, ma per il raggiungimento della meta sublime: Trieste!

Il saluto degli artiglieri friulani

Dai sottoscritti Artiglieri friulani dell'Artiglieria riceviamo la seguente:

Dal fronte mentre, spaventoso per il nemico romba il nostro cannone, inviamo col di Lei mezzo alle nostre spose, famiglie, parenti ed amici affettuosi saluti.

Sergente Anzil Luigi, Udine; id. Buttazzoni Quirino, Pantauccio; Cap. Mag. Giancarlo Luigi, Spilimbergo; id. Pascoio Giuseppe, Variano; id. Claudiano Umberto, Palmanova; id. Calligaro Pietro, Bua; id. Pianta Fausto, Udine; Caporale Filippo Rodolfo, Udine; id. Van Guglielmo, Udine; id. Virgolini Luigi, Jaimacco; id. Dorigo Arturo, Udine; id. Lessanuti Antonio, Tolmezzo; id. Zaner Domenico, Valeriano di Spilimbergo; Cichina Della Bianca Nando, Udine; Soldato Sartor Davide, Pordenone; id. Bergagna Vittorio, Udine; id. bellotto Enrico, Pordenone; id. Bartoli Fortunato, Paludea; id. De Luca Angelo, Faedis; id. Zabal Umberto e fratello Francesco, Udine; id. Renati Domenico, Risano; id. Cassin Giordano (detto G. bbo) e Baccariol Giuseppe, Zoppola; id. Fabro Virgilio, Nogaredo; id. Varutti Angelo, S. Vito di Fagnaga; id. Luca Luigi, Pavia; id. Taboga Albino, Maiano; id. Baradello Eugenio, Ronchis Latisana.

Ringraziandola infinitamente a nome di tutti la prego a volerli, in quel giorno, inviare il giornale.

Sergente Anzil Luigi

Per l'Assistenza Civile

Offerte fatte al comitato: Somma precedente L. 80.650,96

Pietro Piuasi (III versamento) lire 100, Assessore Camillo Pagani Presidente della Commissione per la raccolta delle offerte in danaro (raccolte da Commissioni comunali) 1.387,15; dott. G.anni Falconi (risorse per alloggi militari) 25. - Totale lire 82.154,11.

Davaro: sig. Giulia Marcotti Capsoni 25, Matilde Marcotti 10, Teresa Loccaelli 5, Giacomo, Giannina e Pierino Fantini Dotta lire 52.

Indumenti: sig. Lucia Minisini Rinaldini, Teresa Zilli, allievo scuola Normale, Bazzi, le signore di Parco, co. del Torso Deciani, co. Laura di Mantago, sig. Concina di Flambro, sig. Teresa Schiavi, Antonio Frola, Margherita Bevilacqua, Elisa Perosa, Ines Celotti Canciani, Ada Piccolo, Eugenia Minisini, Antonietta Monacco, Caterina Penato, famiglia R. bi e Pini, Romana de Marchi, N. N.

Pro feriti al S. minario

La signora Giuseppina Gatti donò ai feriti del Seminario 8 cuscini piccoli e 4 grandi.

Alla messa del soldato di dimissioni prossima produrrà il Capitano medico Pietro prof. Agostin Giamali.

Si ricorda che l'ingresso è riservato ai soli nomi.

Terza Udine. F. fecesimo - A. per la linea di via 22 e fino a nuovo avviso, oltre ai venti treni normali della linea Udine Tricesimo, saranno aggiunti altri dodici, specificati nel retro dell'orario distribuito gratuitamente presso l'ufficio della Società Ferrovie di Udine (Biva del Castello).

Partenze da Udine: ora 6* - 7.50 - 8.34 - 9.30 - 10.18 - 11.40 - 12.10 - 13.45 - 14.35 - 15.25 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.10 - 20.10 - 21.

Partenze da Tricesimo: 5.5 - 7.2* - 8.40 - 9.32 - 10.25 - 11.12 - 12.50* - 13.48* - 14.39 - 15.28 - 16.22 - 17.24* - 18.24* - 19.15 - 20.12 - 21.

N. B. - I treni contrassegnati dall'asterisco (*) proseguono per Casacco (Bivio) e ne provengono.

Le contravvenzioni continuano

I nostri vigili continuando l'attiva sorveglianza trovarono le seguenti contravvenzioni: Varese Natanae olessa nel viale della stazione, e Martini Emilia proprietaria dell'Aibergo Vittoria in via Felice Cavallosti perché non tenevano esposta la prescritta tabella indicante i prezzi dei generi posti in vendita nei loro esercizi.

Ana Procura del L. o mandamento venne denunciata l'osteia Della Giustizia Santa fu Giacomo in Via Poacolle perché vendeva del vino anacquato a suo esercizio.

Un ladrocinelli.

Vennero denunciati dai vigili i ragazzi Buifoni Vittorio di Luigi, Trevisan Arturo di Natale e Rossi Alessandro tutti di undici anni perché sorpresi mentre rubavano dell'uva nell'orto di certa Nardoni Anna posto in Via Jacopo Marinoni.

Novo Cine

Programma per questa sera e domani:

La bella di Skalborg: Dramma grandioso diviso in 5 parti. Visioni della guerra Europea: NEI VOSGI.

Le rappresentazioni incominciano alle 17.30.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria: Alia Croce Rossa: D.ita Enrico Petrozzi e figli L. 30, IIIa rata sulle 300 stabilite.

Offerte fatte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Giuseppe Botinasi: rag. Carlo Quirino, in morte di Pietro Sandri: Raimondo Tonello 1; in morte di Attilio de Pa: Raimondo Tonello 1; in morte di De Campo: Giuseppe Soliva Gioacchino Colavita 1.

Offerte fatte alla Santa Alghieri in morte di Michele Candelaresi: Pietro Rizzi 1, Anna Ronchi 1, Tullio Bongiorno 2, Ugo Zilli e famiglia 1.

La co. Margherita Groppiero oltre L. 20 all'Ufficio notizie informazioni.

Magazzini Chiussi

La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali

Sacchi Pelo

Mercato di oggi

Table with market prices for various goods like Frutta, Pesce, etc.

La voce degli altri

Cose che fanno i pugni...

Riceviamo: Cara Patria,

Ti sarò grato se troverai un posticino per questa mia.

Questo illustre sig. Sindaco in un recente manifesto che riguarda l'igiene ha, fra le diverse disposizioni, proibito sotto comminatoria di pena diversa, di sbattere tappeti, strofinacci e cose simili dalle finestre perché, si capisce, la polvere che tali oggetti contengono potrebbe essere preguza di microbi e, questi, porterebbero danno alla salute pubblica.

Ora si domanda allo stesso signor sindaco o, per esso, all'ufficio sanitario comunale, se tutta la enorme quantità di polvere che, in seguito al continuo passaggio di camion, automobili, autocarri ecc. ecc., viene quotidianamente inalzata in via Aquileia causa l'assoluta mancanza di un'ammasso di tale aria principale, sia comune da microbi o serva piuttosto come preservativo o anticorrosivo a quei cittadini che hanno la disgrazia di abitare in quei paraggi.

Ringraziando.

Un cittadino Abitante in via Aquileia

Le iscrizioni... curiose

Al principio di un viottolo che dalla strada di circosollazione esterna conduce in Pianis, si vede all'estremità di un'antenna, una grande tabella che reca, a caratteri cubitali la seguente curiosa iscrizione:

Zona infetta da afta epizootica Vietato transitare.

Sarebbe pretesa eccessiva far voti che a tale scritta si facciano le debite correzioni?

Un viandante.

Corriere giudiziario

Corte d'Appello di Venezia

La conferma di una grave condanna per contrabbando. - Mirco Angelo in Antonio di anni 45 di Ferra (Montebelluna) condannato dal Tribunale di Udine ad anni uno, e mesi due e 700 di multa per contrabbando di uovo in chilogrammi 305,60 che tenne di esportare da Udine in Austria l'otto aprile scorso.

La corte conferma la pena inflitta dal Tribunale.

Fra libri e giornali

Nuove pubblicazioni

Carte del Teatro della Guerra Nostro, alla scala di L. 500.000 L. 150.

Anche una carta si domanderà il pubblico; e noi rispondiamo subito: sì, un'altra carta; ma non della solita, non di quelle che non dicono nulla, e che nella vastità dei colori e nell'attenzione della situazione, non contengono se non la ragione editoriale di togliere il denaro alla clientela.

Questa è una bella carta serie dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, d'un Istituto che sa fare la cartografia seria, senza strombazzare ai quattro venti.

Un autorevole parlamentare di diceva te st: « La carta dell'Istituto Geografico De Agostini merita il plauso incondizionato di tutti gli onesti; l'esattezza scientifica e la serietà di vedute e di intenti che l'istituto dimostra in tutte le sue pubblicazioni, provano che ora mai si tiene, senza paragone, « al di sopra di ogni altro nel nostro paese ».

Infatti in questa carta sono indicati i postulati scientifici della geografia militare, secondo l'opera fondamentale di S. E. il generale Porro, e si dà la ragione naturale della bellezza della nostra guerra, agra e dura quant'altre mai.

Raccomandiamo in modo spiccato alle famiglie dei militari questa carta.

Per aver carne in abbondanza ed a buon mercato

« Il Giornale degli Allevatori » di Catania, che da anni si è dedicato allo sviluppo della conigliocultura in Italia, in vista degli attuali prezzi altissimi della carne bovina, richiama l'attenzione sull'allevamento del coniglio, il quale, con la sua prolificità e rapida riproduzione può rendere inestimabili servizi all'economia nazionale e privata, lanciando sui mercati in pochi mesi enormi quantità di carne ottima ed a buon prezzo.

Se si tien conto che una coniglia, che costa appena due o tre lire, può dare coi suoi prodotti in un anno circa 100 Kg. di carne, non c'è chi non veda la grande utilità di questo allevamento, che è facilissimo ed alla portata di chiunque, in piccolo, in grande, in famiglia, nelle caserme.

Per rendere più efficace la sua instancabile e lodovole propaganda, il detto giornale, distribuisce gratuitamente un praticissimo volume di Conigliocultura Popolare, (1) che riuscirà assai utile a chi vorrà dedicarsi all'allevamento del simpatico roscio, che è stato definito dal Liechtenstein una piccola preziosa macchina da carne.

(1) Conigliocultura Popolare - La carne a buon mercato mediante l'allevamento familiare ed industriale del coniglio. - Giornale degli Allevatori, Catania 1915, volumetto di pag. 64, gratis.

Domenico Del Banco gerente responsabile

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchie - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Sartoria propria di 10 orline)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita

(Panno alto 140 a 150 da L. 14 a L. 16 al metro)

Uniforme grigio-verde - tela, regolamentare da L. 32 a L. 35 00

(Tela alta 70 c. a L. 1.60 al metro)

Impermeabili per militari

Mantelli imperm da L. 30 a L. 75. -

Fascie a gambale » 3 75

Collati piquet flosci » 0 60

Cravatte piquet flosce » 0 75

Borracce alluminio » 8 50

Materassi da campo » 8 00

Sacchi da campo fustagno » 31 00

Sacchi pelo (agnello) » 85. -

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria)

Costume Dama Inverniera con cuffia a L. 13 50

Vesti per medici e infermieri

Camicie bianche speciale per feriti » 2 50

Mutande » 1 75

Lenzuola 150 per 300 » 4. -

Bracciale croce rossa » 0 20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicie, lenzuola, mutande.)

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)

Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14

Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18.

Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

Profumeria

PETROZZI

Saponi

Acqua Colonia

Odori

Spazzolini per denti

Pettini

Glipria

Cercasi

appartamento (possibilmente ammobigliato) con 3 stanze e cucina - se possibile bagno e giardino.

Offerte presso l'agenzia Manzoni e C. sub. N. 88.

Venadoro

Stazione Climatica di L. ordine

Aperto a tutto 15 settembre

Cure fisiche - Confort moderno

Prezzi miti.

Stazione ferr. di Belluno

Nessuna difficoltà di soggiorno.

Munirsi di passaporto per l'interno e certificato medico.

Villa Rosa

Castiglione 103-105

Telefono N. 116

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infanzia

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Mauri, Consulente

Prof. Giovanni Vitelli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento FISIOTERAPIA nel 606

Riccardo Cuttini

Orologeria - Graficaria - Argenteria

FABBRICA

Timbri di Gomma

Consegna in giornata

UDINE

Via Paolo Canciani 19.

Premiata Sartoria

Civile e Militare

« Alla Città di Parigi »

Confezione di L. o ordine

Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi

astrari senza bottoni e senza

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Proprietà in vendita

Fabbricato (con avviato esercizio) e

orto di mq. 2050 in città. Rivolgersi

all'agenzia A. Manzoni e C. sub. N. 59.

Cercasi

Agente in Ferrarmana per un negozio

in Prancia. - Le offerte si ricevono

presso l'agenzia A. Manzoni e C. sub. N. 1500 entro il corrente

mese.

Stabilimento Oculologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

con Medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra dei concettionari del seme di Milano

(1906)

Il celebre oculare svedese-giapponese

Lo svedese svedese-giapponese svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

giapponese oculare svedese

Cioccolato e Caramelle

della

Società Perugina

per la fabbricazione dei Confetti

DEPOSITO IN UDINE

Viale Stazione n. 31 - Casa Dorta

affiguo ai magazzini della Ditta Francesco Parisi.

Garage E.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

<

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per cas commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirige ed esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Stas. 30 BIELLA, Via Capitale 10 BRESCIA, Via F.lli. 10 - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio - MARONE LIVORNO, Via VII. Era. 61 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Piazza S. Paolo 11 - PADOVA, Corsodal Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Paradis - LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50
Nel corpo del giornale: 3 la linea contata

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Filiale: Via della Posta 36

- Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Star, Ibsen, L'Avant ecc.
- Rasoi comuni Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.
- Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli.
- Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
- Coramelle semplici e automatiche per affilare qualunque lama di rasoio.
- Lame Gillette, Auto-Strop, Star, Hermes ecc.
- Crema di sapone e polvere per saponata
- Penelli bisbetici, allano di rocca, magnesia
- Ferbiei di lavoro, ricamo, toilette, sarti, calzolari, viticoltori ecc.
- Coltellerie per macellai, salumieri, albergatori ecc.
- Posatorie in pacifong ed alpaca, marca finissima.
- Temperini completo assortimento da 1-2-5-10-20 - lame
- Duea degli Abruzzi coltello militare con due lame, apriscatole, levatappi cacciaviti punteruolo.

Ferri di chirurgia

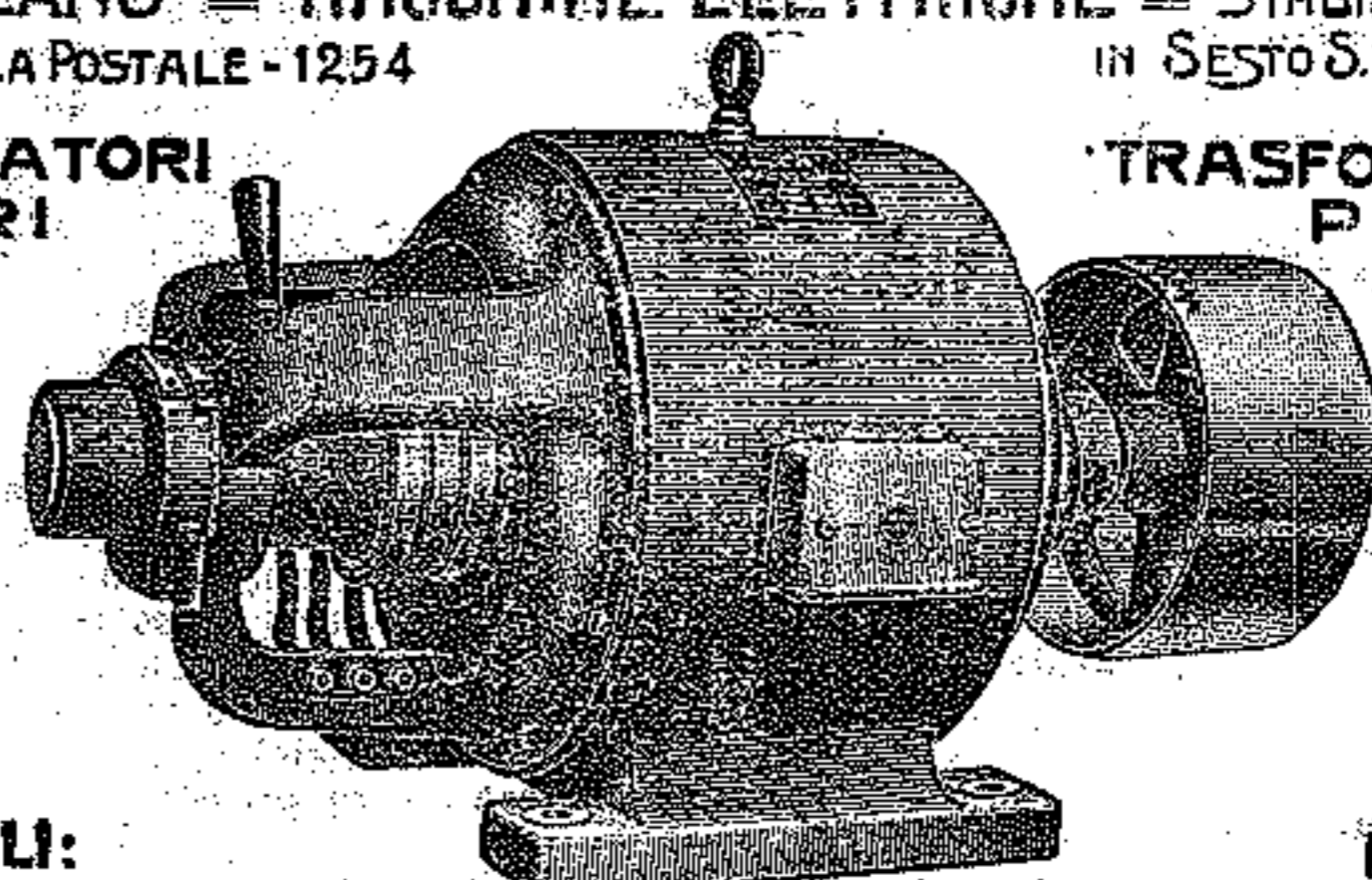
Vendita e Riparazioni

Profumerie della casa Siro di Milano. -
Prodotti della Casa Rimmel di Londra.

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento occhiali per vista con montature in acciaio, nichel doublé, oro. Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binocoli e canocchiali di lunga portata occhiali da sole. Si comperano binocoli prismatici e usati.

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI
CASELLA POSTALE - 1254
IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI MOTORI TRASFORMATORI POMPE



FILIALI: TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

Denti bianchi e sani
Premiati Dentifrici
MANZONI TANTINI

in pasta e in polvere
INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE

Proprietario CARLO TANTINI
VERONA



ACQUA DA TOILETTA - HALSEN
ANTISEPTICA
EFFICIENTE
DEFENSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti i capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendo la crescita.

Flacone L. 1. -
Franco per posta L. 2,75
Istan per due flaconi L. 4,75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott. CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA
gerenti alla Pepsina di vegeto-animale
7 la boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta - Roma - Genova

CHI
senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta A. MANZONI & C. - Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

Usate acqua chinina Manzoni



DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO.
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Amaro, ecc. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 3 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10 più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovati da tutti i farmacisti e liquoristi.

Damigiane vuote
anche vuote. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistansi.
Adriano Tamburini, Udine (Viale Duodo 34)

Franc. Cogolo
Callista
via Saverghana N. 18
tione aperto il 1° ore 6 alle 17.
si reca a domicilio.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. - GENOVA
nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M
Nell' America del Nord YORK L. GANDOLFI e C. - NEW

Altre specialità della Ditta
VINO CHINATO Creme e Liquori SOIROPPI e CONSERVE
VIEUX COGNAC Supérieur GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" VINO VERMOUTH

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEL FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni
Esigete la bottiglia d'origine

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diete più ostinate.
È ESTRATTO di KEFIR il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni e richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie.